



Ministero dell'istruzione e del merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "CARLO ALBERTO DALLA CHIESA"
Sede legale : Via Mario Rigamonti, 10 - 00142 ROMA - ☎ 065036231 fax 065036231
Sede amministrativa : Via Grotta Perfetta, 615 - 00142 ROMA - ☎ 065032541 fax 065043058
Tel. 065032541 - PEO RMIC82900G@istruzione.it - PEC RMIC82900G@pec.istruzione.it
Codice fiscale 97198350585 Codice Meccanografico: RMIC82900G Distretto 19 Ambito Territoriale
Lazio 6
CODICE UNIVOCO IPA UFNN84

Il seguente Regolamento è stato redatto tenendo presente:

- Il D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006 Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità
- Il DPR n.249 del 24 giugno 1998 **Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria** e modifiche in seguito al DPR 21 Novembre 2007, n. 235 pubblicato sulla GU n. 293 del 18-12-2007
- Il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo
- Il D. M. n.30 del 15 marzo 2007 **Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari"** e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.
- La circ. MIUR n.20 Prot. 1483 del 04 marzo 2011 - **validità anno scolastico**
- Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150: attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.
- Della Legge n.3/03 art. 51 - divieto di fumo nei locali pubblici

Principi generali

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze e lo sviluppo delle capacità e della coscienza critica. Essa è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire:
 - La formazione della cittadinanza
 - La realizzazione del diritto allo studio
 - Lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno

- Il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia.
2. La scuola, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte:
 - Fonda il suo progetto educativo sulla qualità delle relazioni insegnanti/studenti;
 - Contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere;
 - Persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva;
 3. La vita della comunità scolastica è fondata sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione.

Il recente DPR 235/07, in vigore dal 2.1.2008, introduce alcune significative modifiche allo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" del 24.6.1998. In particolare:

- riguardo alla disciplina, con la previsione di sanzioni più severe nei casi di particolare gravità (art. 4);
- riguardo alla sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un *Patto educativo di corresponsabilità* contestualmente all'iscrizione (art. 5 bis).

Quali sono le motivazioni e le finalità?

- Arginare l'"emergenza educativa" che la scuola sta vivendo negli ultimi anni; i fenomeni di bullismo, e i danneggiamenti, a volte ingenti, che le scuole subiscono da parte di studenti non educati alla responsabilità.
- Chiamare in causa direttamente i genitori nel loro ruolo primario e insostituibile di educatori.
- Responsabilizzare genitori e studenti al fine di condividere con la scuola l'impegno ad un comune progetto educativo basato sul rispetto delle regole, nella consapevolezza che la "libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri".

Perché il "Patto scuola-famiglie-studenti" e il "Patto educativo di corresponsabilità" sono parte integrante del PTOF?

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche e deve esplicitare la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa (DPR 275/99, art. 3);
- è un documento pubblico, che viene consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione;

- è elaborato con la partecipazione di tutte le componenti: genitori e studenti possono concorrere con proposte e pareri.

Il *Regolamento d'Istituto* costituisce parte integrante del PTOF: serve a comunicare con chiarezza e trasparenza cosa la scuola "offre" e cosa "chiede" alla propria utenza.

Il *Patto educativo di corresponsabilità* comporta una precisa definizione e sottoscrizione di diritti e doveri, impegno comune e responsabilità.

Che cosa significa "Patto educativo di corresponsabilità"?

Patto sta a significare la natura pattizia del documento, che impegna sul contenuto le due parti contraenti: la scuola da un lato e la famiglia/studente dall'altro. È necessaria una formale sottoscrizione, che avviene "contestualmente all'iscrizione".

Corresponsabilità sta a significare un ruolo attivo e responsabile di entrambe le parti per il successo dell'istruzione/formazione dell'alunno.

L'aggettivo *educativo* qualifica e definisce il contenuto del patto finalizzato all'educazione in senso lato dell'alunno, come esplicitato nel PTOF.

Quali sono le modalità di sottoscrizione?

Il PTOF, il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità sono pubblicati sul sito istituzionale della scuola. I genitori hanno il dovere di prenderne visione. Contestualmente all'iscrizione si intende sottoscritto il Patto educativo di corresponsabilità.

Quali sono le responsabilità dei genitori?

- Responsabilità educativa

I genitori sono i destinatari naturali del patto educativo perché la legge attribuisce loro in primis il dovere di educare i figli. (Costituzione, art. 30: "È dovere e diritto dei genitori, mantenere, istruire ed educare i figli...")

- Responsabilità civile

Codice civile, art. 2048: "Il padre e la madre sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati che abitano con essi".

- Responsabilità civile di genitori e docenti

La responsabilità civile dei genitori s'incrocia con quella dei docenti, che hanno l'obbligo di vigilanza nel tempo in cui gli alunni sono loro affidati: "I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza" (Codice civile, art. 2048).

"Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non avere potuto impedire il fatto".

Per il personale docente, la legge 312/1980 limita ai soli casi di dolo o colpa grave la responsabilità patrimoniale per danni arrecati all'Amministrazione in connessione a comportamenti degli alunni.

- La “culpa in educando”

Tuttavia, in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, “la responsabilità del genitore e quella del precettore, per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono tra loro alternative, giacché l’affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di “culpa in vigilando”, non lo solleva da quella di “culpa in educando”, rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un’educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti” (Cass. sez III, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984, come riportato nella Nota 31.07.2008 n. 3602).

- Utilizzo degli smartphone

La circolare del Ministero dell’Istruzione e del Merito Registro Ufficiale U. 0005275 dell’11/07/2024 dispone : “ Alla luce delle considerazioni che precedono, a tutela del corretto sviluppo della persona e degli apprendimenti, si dispone il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, per gli alunni dalla scuola d’infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali. Potranno, invece, essere utilizzati, per fini didattici, altri dispositivi digitali, quali pc e tablet, sotto la guida dei docenti. Restano fermi, dunque, il ricorso alla didattica digitale e la sua valorizzazione, così come l’impegno a rendere edotti gli studenti sul corretto ed equilibrato uso delle nuove tecnologie, dei telefoni cellulari e dei social e sui relativi rischi, come previsto anche dal DigComp 2.2...” Nella scuola secondaria di primo grado, sono previste specifiche sanzioni disciplinari per gli alunni che dovessero contravvenire al divieto di utilizzo in classe dello smartphone.

Quali sono i diritti dei genitori che l’Istituto s’impegna a garantire?

- Diritto che il figlio riceva una formazione qualificata sul piano culturale, sociale e personale, e sia trattato secondo eguaglianza e imparzialità.
- Diritto alla partecipazione attiva e responsabile nei modi e nei tempi previsti, a livello sia istituzionale che associativo.
- Diritto di associazione e di riunione nei locali della scuola.
- Diritto di accesso a tutti i documenti della scuola soggetti a pubblicità e, con richiesta scritta, a tutti i documenti che riguardano il percorso di studio del figlio.
- Diritto alla tutela della privacy secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03.

Quali sono i doveri dei genitori verso la scuola che l’Istituto chiede di osservare?

- Sostenere l’azione educativa della scuola con spirito collaborativo e propositivo.
- Seguire i figli costantemente affinché l’impegno scolastico non sia trascurato e la frequenza sia regolare.

- In presenza di difficoltà e problemi, prendere immediati contatti con i singoli insegnanti, con il coordinatore di classe o con la presidenza, per coordinare un comportamento comune.
- Esprimere pareri e proposte attraverso gli organismi partecipativi e rappresentativi (Consiglio di Istituto, Consigli di classe, ...).
- Rispettare i ruoli di ciascuno.
- Si impegnano a far comprendere ai propri figli l'importanza dell'uso corretto della strumentazione digitale consentita.

Qual è il ruolo del docente? Responsabilità professionale

Il docente è il diretto responsabile del processo d'insegnamento/apprendimento e del dialogo educativo; deve "promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni", sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dall'ordinamento scolastico e in coerenza con il PTOF di Istituto.

Garanzie

Al docente è assicurata la piena autonomia didattica e libera espressione culturale (Costituzione art. 33). Lo stesso Piano dell'offerta formativa "comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche" e valorizza le diverse professionalità (DPR 275/99).

Doveri

In tutte le fasi del processo d'insegnamento/apprendimento l'insegnante informa gli studenti e le famiglie, motivando le scelte didattiche; tutti gli insegnanti devono rispettare le norme che regolano vita scolastica, agire in sintonia con le decisioni degli Organi Collegiali, rispettare il segreto professionale nell'esercizio delle loro funzioni.

Principi fondamentali da seguire

Lo svolgimento dell'attività didattica deve uniformarsi ai principi costituzionali di legalità, imparzialità, equità, uguaglianza, buon andamento e trasparenza, sia durante le lezioni sia nei momenti collegiali e di valutazione degli alunni.

Qual è lo status di studente?

La scuola è prima di tutto "comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni"

Diritti degli studenti

- Diritto ad una formazione qualificata, sul piano personale, sociale e culturale.
- Diritto all'eguaglianza e all'imparzialità.
- Diritto ad essere informato su tutte le decisioni e le norme che regolano la vita della scuola.
- Diritto a una valutazione trasparente e tempestiva.
- Diritto alla partecipazione attiva e responsabile.

- Diritto alla salubrità e sicurezza dei locali scolastici.

Doveri degli studenti

- Frequentare regolarmente le lezioni
- Rispettare le regole della scuola, i tempi, le cose, le persone, i principi della buona educazione e della vita civile. Avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale cui godono anch'essi
- Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti.
- Utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Quali sanzioni sono previste nei casi più gravi di comportamenti scorretti?

- È possibile applicare sanzioni disciplinari che possono comportare l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica anche per un periodo superiore a 15 giorni nei casi più gravi, che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, o tali da determinare seria apprensione a livello sociale, quali ad esempio violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale (DPR 235/07, art. 4).
- In base al principio di riparazione, lo studente che si sia reso personalmente colpevole di danneggiamenti, e abbia violato le norme stabilite nel Regolamento di Istituto, è tenuto al risarcimento del danno, secondo le modalità previste nel Regolamento stesso.

A chi spetta adottare i provvedimenti disciplinari?

- **Consiglio di Istituto** per le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni, l'allontanamento fino al termine delle lezioni, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione all'esame di Stato (Nota 31.07.2008 n. 3602).
- **Consiglio di classe** per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni. In questo caso il Consiglio di classe va inteso nella composizione allargata a tutte le componenti, compresi pertanto i rappresentanti degli studenti e dei genitori, fatto salvo il dovere di astensione in caso d'incompatibilità (Nota 31.07.2008 n. 3602).
- **Dirigente scolastico** per l'ammonizione sul giornale di classe e la comunicazione alla famiglia tramite lettera.
- **Docente** per il richiamo scritto sul registro di classe elettronico e la comunicazione scritta alla famiglia tramite RE.

Articolo 5-bis del DPR n. 235 del 21 novembre 2007 (*Patto educativo di corresponsabilità.*)

- Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
- I singoli regolamenti d'istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione e di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

- Nell'ambito delle prime due settimane d'inizio delle attività didattiche, ciascun'istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti d'istituto e del "patto educativo di corresponsabilità".
-

Ministero dell'istruzione
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
ISTITUTO COMPRENSIVO "CARLO



Sede legale : Via Mario Rigamonti, 10 -

Sede amministrativa : Via Grotta Perfetta, 615 - 00142 ROMA - ☎ 065032541 fax 065043058

Tel. 065032541 - PEO RMIC82900G@istruzione.it - PEC RMIC82900G@pec.istruzione.it

Codice fiscale 97198350585 Codice Meccanografico: RMIC82900G Distretto 19 Ambito Territoriale

Lazio 6

CODICE UNIVOCO IPA UFNN84

PER IL LAZIO
ALBERTO DALLA CHIESA"

00142 ROMA - ☎ 065036231 fax 065036231

PATTO DI CORRESPONSABILITA' TRA I GENITORI DEGLI ALUNNI E LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(Ai sensi del DPR n. 245 del 21 novembre 2007)

Tra la famiglia dell'alunn_____

della sez. _____ Plesso _____

rappresentata dagli esercenti la potestà genitoriale firmatari della presente e l'Istituto Comprensivo "Carlo Alberto Dalla Chiesa" rappresentato dal Dirigente Scolastico, prof.ssa Maria Elisa Giuntella, ai sensi del DPR n. 245 del 21 novembre 2007 è firmato il presente

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

obbligatorio e vincolante, valido per tutta la permanenza dell'alunno nell'istituto.

PREMESSA- Poiché la scuola e la famiglia condividono un modello educativo basato sul rispetto della Costituzione, del Corpus legislativo e normativo in vigore e dei regolamenti scolastici, il Patto sancisce un rapporto collaborativo, che coinvolge la famiglia nei comportamenti dell'alunno. Il patto formativo tra insegnanti, alunni e genitori si propone di rendere espliciti i diritti e i doveri di tutti i soggetti che partecipano al processo d'insegnamento/apprendimento.

Di seguito sono esplicitati i principali diritti e obblighi delle parti coinvolte. Il loro rispetto offrirà maggiori possibilità di buoni risultati per l'apprendimento e per la serena convivenza all'interno della scuola.

La scuola di impegna a:

- Realizzare gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente;
- Mettere in atto tutte le soluzioni didattiche e organizzative possibili, nei limiti delle risorse disponibili per garantire il servizio scolastico

I docenti si impegnano a:

- Formulare programmi d'insegnamento coerenti con le Indicazioni Nazionali e realizzare percorsi d'insegnamento che sviluppino e amplino le abilità e le

conoscenze indispensabili al raggiungimento dei traguardi di competenza del Primo Ciclo di Istruzione.

- Sviluppare le abilità sociali necessarie ad una buona convivenza civile, all'educazione alla responsabilità, all'impegno, al pensiero critico.
- Creare in classe un clima favorevole all'apprendimento e alle relazioni .
- Favorire l'inclusione scolastica di tutti gli alunni.
- Mettere in atto tutte le strategie possibili per recuperare le difficoltà e per sviluppare al massimo le potenzialità degli alunni, strutturando anche attività di recupero, sostegno e sviluppo degli apprendimenti, nei limiti delle risorse a disposizione.
- Usare una didattica flessibile, una didattica dell'inclusione, che tenga conto dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno.
- Tenere informate le famiglie sull'andamento scolastico degli alunni.
- Esplicitare agli alunni e alle famiglie gli obiettivi, le modalità d'insegnamento, i criteri di valutazione

Gli alunni hanno diritto a:

- Essere ascoltati, compresi e rispettati.
- Crescere affermando la propria autonomia.
- Essere informati e coinvolti nelle decisioni che li riguardano.
- Vivere il tempo-scuola in ambienti accoglienti, sani e sicuri.
- Essere stimolati e incoraggiati nel lavoro scolastico e ricevere aiuto dall'insegnante, se necessario, con le modalità adeguate
- Conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del curricolo, il percorso per raggiungerli, le fasi di lavoro ed i criteri di valutazione.

Gli alunni s'impegnano a:

- Osservare le regole della convivenza nel gruppo, rispettando le persone e le cose.
- Mantenere sempre comportamenti corretti per il rispetto e la sicurezza di sé e degli altri
- Lavorare con impegno e responsabilità, osservando le prescrizioni e le indicazioni degli insegnanti.
- Svolgere accuratamente e nei tempi stabiliti i compiti assegnati a scuola e per casa.
- Avere a disposizione il materiale di lavoro richiesto dall'orario delle lezioni, tenendolo con cura.
- Comunicare sempre al personale docente difficoltà proprie e del gruppo, allo scopo di ricercare le soluzioni.
- Accettare eventuali insuccessi nel lavoro e nel gioco con serenità e motivazione al miglioramento.
- Collaborare con gli insegnanti e i compagni per la buona riuscita della convivenza e del lavoro
- Assumersi le responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni, anche con atti di riparazione, in caso di condotte contrarie alla buona convivenza e al rispetto delle persone e delle cose.

I genitori si impegnano a:

- Rispettare le modalità e le strategie d'insegnamento messe in atto dagli insegnanti e il loro ruolo educativo.
 - Scambiare con gli insegnanti ogni informazione utile alla buona riuscita del lavoro scolastico e della relazione educativa, anche per rimuovere eventuali cause di demotivazione, disagio, scarso impegno.
 - Collaborare con la scuola nel sostenere l'apprendimento delle regole di convivenza e nell'assunzione d'impegno e di responsabilità del proprio figlio.
 - Sostenere il lavoro dei propri figli, accogliendo serenamente successi ed insuccessi, quando accompagnati da serietà ed impegno.
 - Collaborare con la scuola, controllando sistematicamente il lavoro dei figli, soprattutto verso i compiti di approfondimento, assegnati per casa.
 - Incoraggiare gli alunni ad assumersi la responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni, anche con atti di riparazione, in caso di condotte contrarie alla buona convivenza e al rispetto delle persone e delle cose.
 - Tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web).
 - Partecipare ai colloqui scuola-famiglia e alle riunioni previste, in particolare quelle dell'inizio dell'anno, nel corso delle quali vengono illustrati il P.T.O.F., il Regolamento della scuola, le attività che saranno svolte nell'anno
 - Collaborare con la scuola nello stimolare gli alunni alla conquista dell'autonomia, consapevoli della sua importanza in relazione allo sviluppo dell'identità.
 - Accogliere in modo sereno e positivo le comunicazioni dei docenti, collaborando in modo sinergico ad aiutare il figlio/a a raggiungere gli obiettivi proposti.
-
- Stimolare il proprio figlio/a a :
 - Mantenere un comportamento corretto ed educato in ogni momento della vita scolastica.
 - Aver cura del proprio materiale scolastico.
 - Utilizzare correttamente le strutture, gli oggetti e gli arredi della scuola.
 - Avere rispetto di tutte le persone che operano nella scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria Elisa Giuntella

Firma autografa sostituita a mezzo stamp Ex art. 3, comma 2, D.lgs 39/93

"Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/ richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori"

padre_____

madre_____

tutore_____

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Elisa Giuntella

Firma autografa sostituita a mezzo stamp Ex art. 3, comma 2, D.lgs 39/93

"Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/ richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori"

padre_____

madre_____

tutore_____